

**Porto. L'appalto per la pulizia delle aree comuni**

# Il servizio non si ferma Il Tar respinge il ricorso

## L'impresa potrà adesso firmare il contratto

**Giacomo Di Girolamo**

Non si ferma il servizio di pulizia delle aree comuni del porto di Trapani che, all'inizio anno, era stato appaltato, dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, all'impresa «O.A.S.I. s.a.s. di Zinna Massimo & C». Il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia (presidente Calogero Ferlisi, consigliere Aurora Lento, consigliere estensore Sebastiano Zafarana), infatti, osservando che «il ricorso proposto, ad un primo sommario esame proprio della fase cautelare, non appare sorretto da sufficienti profili di fondatezza» ha respinto la domanda di sospensione dell'appalto che era stata avanzata dall'impresa «M.D. Srl», pure di Trapani, basata sostanzialmente sulla presunta mancanza, o comunque l'insufficienza, di mezzi idonei nella disponibilità dell'impresa che aveva avuto aggiudicata la gara.

Un incarico annuale per il corrispettivo di circa 100 mila euro che, peraltro, era stato conferito alla «O.A.S.I.» con la previsione dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, considerata l'importanza del servizio, che consiste nella pulizia e spazzatura delle calate portuali, delle banchine e strade di accesso al porto, per complessivi 110.000 metri quadri circa, da eseguire 3 volte a settimana; nello svuotamento di cestini e cassonetti

da eseguire 2 volte a settimana e nella pulizia degli specchi acquei da eseguire 2 volte al mese a ridosso delle banchine, nei punti di maggior accumulo dei rifiuti galleggianti, con appropriata mano d'opera, attrezzatura, materiali e mezzi impiegando una motobarca regolarmente iscritta nel Registro Natanti.

«Non solo abbiamo dimostrato che la "O.A.S.I." è dotata di tutti i mezzi necessari a svolgere il servizio – afferma l'avvocato Salvatore Giacalone, del Foro di Marsala, che

ha assistito l'imprenditore Massimo Zinna – ma abbiamo ribadito che piuttosto la "M.D." si era dotata fuori dai termini di gara della disponibilità giuridica di un battello, mezzo indispensabile per svolgere il servizio di pulizia a mare secondo le vigenti normative». Il servizio, quindi, non si ferma. «Anzi, ora sarà possibile – chiosa l'avvocato Giacalone – stipulare finalmente il contratto definitivo con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale». (\*GDI\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Porto di Trapani**